



N° 51 (gennaio 2021)

"Voi avete tutto, pienamente, in Lui" (Col2, 10)

Al visitatore che, al Louvre, si prenda qualche minuto di riposo davanti alle maestose (70 mq!) **Nozze di Cana** del Veronese, appare dapprima una scena quasi fotografica, un po' disordinata e disomogenea, di una festa di nozze malcelatamente rinascimentale. Gente indaffarata, allegra, spensierata. Qualcuno, cullato dalla musica, con gli occhi un po' offuscati dal cibo e dal vino.

Tutti tranne due: **Gesù e sua madre**. Essi, al centro della scena, paiono avulsi dal contesto.

Ora guardiamo il particolare dei loro visi.

Negli occhi di Cristo - e, come di riflesso, in quelli di Maria - uno sguardo che sembra **un ponte sull'eternità**. Teso, sicuro e coinvolgente quello di Gesù, più piegato e riflessivo quello della Madonna, conscia di aver chiesto a suo Figlio di manifestare, per la prima volta, quella dimensione non terrena, non umana, che spalancherà di colpo gli occhi degli astanti su una realtà (e non su una filosofia) che sa di eterno. **Maria chiede a Gesù il primo miracolo della sua vita terrena.**

Non su una filosofia: San Paolo ammonirà: *Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo; perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità; e voi avete tutto pienamente in lui, che è il capo di ogni principato e di ogni potenza.*



/iltrampolinodonorione



@iltrampolino16

E Gesù, che conosce **la porzione di divinità che si cela nella gioia sincera** di ciascuno dei presenti, nell'amore dei novelli sposi, nel misterioso legame tra il frutto della terra e l'allegria che fa vedere oltre gli affanni quotidiani, Gesù acconsente. Si piega, con amore e senza incertezze, non sull'apparente distrazione degli astanti, ma sul limite tutto umano del non collegare la gioia, ogni gioia, allo sguardo di Dio.



Il suo sguardo, però, sta vedendo oltre, nel non-tempo, nella pienezza del senso che permea tutti e ciascuno, **nella gloria che non avrebbe bisogno di miracoli se potessimo coglierla in ogni istante**, secondo il messaggio di salvezza eterna che Isaia aveva profetizzato: *...Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre che copriva tutte le genti. Eliminerà la morte per sempre; il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto...* (Isaia 25).

Se solo quei suoi amici avessero potuto coglierlo...



Per saltare ancora un po':

<https://www.nicecafe.it/veronese-nozze-di-cana-parte-terza-il-dipinto/>

[https://it.cathopedia.org/wiki/Nozze_di_Cana_\(Paolo_Veronese\)](https://it.cathopedia.org/wiki/Nozze_di_Cana_(Paolo_Veronese))